

Missione Cattolica Italiana del Birstal

XXIV Domenica del Tempo Ordinario – Lc 15,1–32



In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro.» Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta.» Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduta.» Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte.» Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: «Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta.» Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi

campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati.» Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio.» Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.» E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: «Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo.» Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: «Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso.» Gli rispose il padre: «Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.»»

Parola del Signore

XXV Domenica del Tempo Ordinario – Lc 16,1–13

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: «Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare.» L'amministratore disse tra sé: «Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua.» Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: «Tu quanto devi al mio padrone?» Quello rispose: «Cento barili d'olio.» Gli disse: «Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta.» Poi disse a un altro: «Tu quanto devi?» Rispose: «Cento misure di grano.» Gli disse: «Prendi la tua ricevuta

e scrivi ottanta.» Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza.»

Parola del Signore



Tim Reckmann/pixello.de

Un suggerimento per la preghiera

O Padre, ti ringraziamo perché ci chiami ad amarti e servirti come unico Signore. Riconoscendo la tua paternità ti chiediamo: abbi pietà della nostra condizione umana; salvaci dalla cupidigia delle ricchezze, e fa' che alzando al cielo mani libere e pure, ti rendiamo gloria con tutta la nostra vita. Lo chiediamo con il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro fratello, colui che ci insegna a vivere da veri figli tuoi.

AGENDA

Sabato 14 settembre

10.00 Catechismo

20.00 Santa Messa a Breitenbach

Domenica 15 settembre

Digiuno Federale

10.30 Preghiera ecumenica con la comunità svizzera nel Altersheim Rosengarten di Laufen

16.00 Santa Messa a Mariastein

Giovedì 19 settembre

20.00 Prove di canto

Sabato 21 settembre

10.00 Catechismo

Domenica 22 settembre

11.30 Santa Messa

AVVISI

Si prega di notare che questa edizione è valida per due settimane.

Intenzione di suffragio 14 settembre

Antonio Albanese

Digiuno Federale

Gli abitanti del quartiere «Stedtli» prepareranno questo evento insieme al gruppo pastorale. Insieme ai dirigenti del «Rosengarten» e al gruppo di preparazione siamo tutti invitati a partecipare. La celebrazione avrà luogo nel cen-

tro anziani di Laufen nel grande salone all'interno.

La preghiera ecumenica inizierà alle ore 10.30. Per i bambini ci sarà un programma speciale. In seguito siamo tutti invitati alla condivisione. Sono disponibili zuppe e bevande.

Chi vuole può contribuire al buffet di insalate e torte. Per motivi igienici, è importante che il cibo non contenga uova crude. Grazie per la vostra comprensione.

Mariastein

Ore 16.00 Santa Messa solenne a Mariastein con le Missioni Cattoliche Italiane dei cantoni della Svizzera Nord – Occidentale.

Intenzione di suffragio 22 settembre

Antonio Finelli, Vito Quartara, Maria Adamo

Radio Maria

Tramite l'antenna collettiva è possibile riceverla sulla frequenza 105.8.

Pfarreleitung

P. Pasquale Rega

Laufen

Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00

martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00

mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39

4242 Laufen

Tel. 061 761 66 59

mci.birstal@kathbl.ch